

Presidente e direttore generale del policlinico e vertici di Asst in viaggio negli Emirati Arabi con l'assessore regionale

Ospedali, scambio di studenti e tecnologie Il gemellaggio scientifico tra Pavia e Dubai

IL CASO

Donatella Zorzetto

Studenti che arrivano dagli Emirati Arabi a Pavia a studiare medicina; nuove tecnologie e nuove pratiche nel campo della Sanità esportati da Pavia in Arabia. È un gemellaggio scientifico, un primo ponte imprenditoriale e culturale quello che la delegazione della sanità lombarda ha tracciato durante il viaggio, iniziato lunedì scorso e terminato ieri, a Dubai. Una città in ascesa: sede dell'Expo 2020 e dei Mondiali di calcio 2022.

La delegazione era guidata dall'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera. E la componente pavese era predominante: c'erano il presidente del San Matteo Alessandro Venturi, il direttore generale Carlo Nicora, Michele Brait, direttore generale di Asst Pavia. Insieme a loro hanno accompagnato Gallera, Paolo Favini, direttore generale Asst

Lecco e Felice Lo Pane, di Assolombarda, rappresentante cluster "Scienze della vita".

SANITÀ IN VETRINA

L'occasione era rappresentata dall'Esposizione mondiale della sanità "Arab Health", a cui hanno aderito migliaia di aziende del settore sanitario da tutto il mondo, molte delle quali lombarde.

«Stiamo costruendo con Assolombarda un percorso specifico che possa strutturare la presenza della Lombardia su scenari come questo di livello internazionale – ha detto Gallera –. Il nostro proposito è quello di valorizzare il nostro sistema di welfare, la cui eccellenza viene riconosciuta in ogni parte del mondo. In questi giorni abbiamo lavorato proprio per approfondire e sviluppare nuove sinergie».

Imprese e formazione: le due cose sono andate a braccetto in questo viaggio negli Emirati Arabi. In particolare, spiega la delegazione, «si sono poste le basi per la valorizzazione in ambito internazionale degli ospedali e Irccs pubblici regionali, e quindi anche pavesi, approfondendo la conoscenza di nuove tecnologie biomediche e creando le prime rela-

zioni per costruire partnership finalizzate alla formazione universitaria dei medici e degli specializzandi».

Ciò significa, in parole povere, che gli studenti dagli Emirati Arabi potranno apprendere direttamente a Pavia, per studiare con attenzione la sanità del San Matteo, ma vuol dire pure che il welfare pavese potrà essere esportato in quel Paese nell'ottica di in uno scambio continuo di conoscenze e pratiche virtuose. Cosa che dovrebbe avere ripercussioni anche in campo economico.

VISITA ALL'OSPEDALE

La delegazione lombarda, nel corso della missione a Dubai, ha visitato l'ospedale universitario Thumbay di Ajman, struttura con la quale alcune realtà socio sanitarie della regione hanno attivato collaborazioni, scambi di esperienze e conoscenze, soprattutto nell'ambito della riabilitazione. «Con grande orgoglio ed emozione – ha sottolineato Gallera – ho potuto osservare come le migliori apparecchiature in dotazione all'ospedale siano proprio lombarde».

In seguito si è tenuto l'incontro con il Rettore dell'Università. Il progetto, già av-

viato, è quello di costruire una collaborazione con gli ospedali e gli Irccs pubblici della Lombardia per la formazione universitaria e specialistica.

Infine la delegazione ha incontrato il console generale italiano a Dubai, Valentina Setta. «Abbiamo approfondito temi importanti che riguardano la presenza lombarda negli Emirati Arabi – ha concluso l'assessore regionale al Welfare – e la possibilità per i nostri ospedali e Irccs pubblici di presentare la propria eccellenza e attrarre pazienti di quest'area, spesso diretti in altri Paesi europei per prestazioni sanitarie di particolare complessità. Dunque abbiamo posto le basi per la valorizzazione in ambito internazionale dei nostri ospedali e Irccs pubblici, approfondito la conoscenza di nuove tecnologie biomediche e creato le prime relazioni per investire sulla formazione universitaria, fondamentale per medici e specializzandi». —



La delegazione lombarda con l'assessore Giulio Gallera davanti al plastico dell'ospedale di Dubai



Peso: 45%